

- "incontro" a Roma con il ministro Lagorio

Improvvisamente avvisati via Parma d'una insospettata disponibilità del ministro della Difesa a incontrare i rappresentanti della Loc, membri della Segreteria, del Consiglio nazionale e della Commissione domande respinte si sono precipitati a Roma per presenziare al colloquio. Giunti nella capitale ci siamo trovati davanti a una serie di spiacevoli sorprese: 1) il ministro (come al solito) non c'era; c'era invece un segretario che 2) per sua stessa ammissione era totalmente incompetente sul Servizio civile. 3) Alle nostre rimostranze, il segretario affermava che non risultava fossero mai state avanzate richieste d'incontro con il ministro da parte della Loc.

Dopo un vivace dibattito interno alla "delegazione" presente, si decideva di 1) chiedere un nuovo incontro con il ministro, rispettando le numerose formalità burocratiche previste dal protocollo e accordando una temporanea fiducia alla "parola di soldato" del vice-capo di Protocollo generale Puglisi che si è formalmente impegnata a ottenere dal ministro l'incontro con una delegazione ufficiale della Lega. 2) Incontrarsi a breve scadenza con il segretario del ministro competente per il servizio civile, Vincenzo Izzo. 3) Proseguire e intensificare le iniziative sulle domande respinte e contro la legge Lagorio indipendentemente dall'incontro con il ministro. 4) In caso di nuovo rifiuto o non presa in considerazione della domanda d'incontro, dare la massima pubblicità a questa presa di posizione del ministro. 5) Far sì che la mobilitazione del 25 per Andrea Taddei (vedi più avanti) si trasformi anche in manifestazione contro la Legge Lagorio e il tentativo di affossare il Servizio civile.

Quando ci si stava ormai avviando alla Stazione, è arrivato un altro segretario di Lagorio (più esattamente un consigliere), anch'egli, ovviamente, totalmente incompetente sul Servizio civile, grazie al quale abbiamo però scoperte almeno due cose interessanti:

- La Legge Lagorio è nata da una consultazione tra il ministro e gli Stati maggiori, ed è stata definita dal detto consigliere come "la migliore che gli Stati maggiori siano disposti ad accettare". Questo la dice lunga sui criteri che sono stati assunti nella stesura del testo e spiega ampiamente come mai la Legge ignori tanto sfacciatamente la realtà del Servizio civile, così come il suo carattere punitivo.
- La Legge è già stata presentata al Senato, col pericolo quindi di un "aggiornamento" delle altre proposte di legge che, invece, sono state presentate alla Camera.



- Mobilizzazione per Andrea Taddei

Il 25 novembre si terrà a Padova il processo ad Andrea Taddei, obiettore con domanda respinta. La Commissione domande respinte e la LOC organizzano per il 25 a Padova una manifestazione davanti al Tribunale e un filo diretto con diverse radio democratiche. La dimostrazione è stata indicativamente fissata alle ore 9.00. La partecipazione di numerosi obiettori da tutti i Coordinamenti è indispensabile. Qualche giorno prima, indicativamente il lunedì 23, si terrà a Milano una conferenza stampa sul processo Taddei e sulla legge Lagorio.

- Servizio civile di massa a Torino?

L'ARCI di Torino ha preso l'iniziativa di lanciare la proposta di un servizio civile di massa in Piemonte. La Loc regionale ha aperto un dibattito al suo interno sul come "pilotare" politicamente una iniziativa di questo tipo. E' comunque indispensabile che tutti i Coordinamenti inizino una riflessione su questo tema, in modo che la Loc nazionale e i Coordinamenti locali non si trovino spiazzati di fronte a iniziative esterne di questo genere.

- Altre notizie da Torino

- 1) Ancora nessuna risposta del Ministero della difesa alla richiesta di corso di formazione avanzata dal Mir di Torino il 5.10 per il 10.11.
- 2) Il 4 novembre si è tenuto a Torino il processo a Giorgio Raimondi. Nel momento in cui scriviamo (2.11) siamo ovviamente nell'impossibilità di dare notizie più precise.
- 3) Domanda respinta a Michele Perrone dopo 24 (ventiquattro) mesi di attesa (La domanda è stata presentata il 13.10.79, la risposta è datata 22.10.81).

- "Convegno sulla pace" della DC a Bergamo

La Democrazia Cristiana sta organizzando per il mese di dicembre a Bergamo un convegno nazionale sulla "pace e il disarmo". Al convegno dovrebbero partecipare personalità sia di livello nazionale (si fa il nome di Piccoli) che di livello internazionale (pare sia stato invitato Brandt). In occasione del convegno si terrà anche una manifestazione;

# ATTACCO di Lagorio all'obiezione di coscienza

- PROCESSO ALLA COSCIENZA DI ANDREA TADDEI

- LEGGE TRUFFA SUL SERVIZIO CIVILE

Andrea Taddei, di Verona, 27 anni, verrà processato da un tribunale militare ("nuova versione" secondo la legge 180 del 7.5.1981, modificata nei suoi organi ma immutata nello spirito), reo di essersi dichiarato obiettore di coscienza e di non essersi presentato alle armi. Andrea, dopo aver presentato regolare domanda di servizio civile nell'ottobre 1979, e dopo un'attesa per la risposta di oltre 8 mesi (la legge 772 ne prevede 6), si è visto respinta la sua domanda con motivazioni pretestuose, con le quali si giudicavano infondati i motivi "moralistici e filosofici" addotti dall'obiettore. Presentò ricorso al T.A.R. del Lazio nel settembre 1980 senza ricevere risposta e alla richiesta di sospensiva alla leva gli fu risposto con la precettazione. Non si presentò alla caserma di appartenenza perché fermamente convinto della sua scelta e rivendicò al ministero della Difesa il suo diritto di obiettare, presentando un'altra domanda. Non ebbe mai risposta. Dopo un periodo trascorso nell'Irpinia devastata dal sisma del 23 novembre 1980, Andrea venne arrestato e tradotto nel carcere militare di Peschiera e vi restò 10 giorni; venne scarcerato con libertà provvisoria non essendo ancora in vigore la nuova legge sui Tribunali militari. In carcere riformulò una nuova domanda dimostrando con i fatti la sua convinzione di prestare il servizio civile. Anche questa ulteriore prova non fu sufficiente per il ministero della Difesa e il 25 NOVEMBRE prossimo Andrea affronterà i giudici militari.

Il caso di Andrea non è però un caso isolato: decine di domande vengono ogni giorno respinte dal ministero con motivazioni altrettante pretestuose (pensiamo al caso di Roberto Maggetto, recentemente liberato grazie alla mobilitazione di massa e alla manifestazione dell'11 ottobre a Peschiera), spesso dopo tempi d'attesa incredibilmente lunghi: esemplare il caso di Michele Perrone che, a Torino, ha visto la sua domanda respinta dopo 24 mesi d'attesa!

Ma l'attacco di Lagorio all'obiezione non si limita all'intensificazione della repressione e dei rifiuti alle domande: il 7 agosto, nella stessa riunione in cui è stata approvata l'installazione dei missili a Comiso, il consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge sul servizio civile che, sostanzialmente, mira a liquidare la nuova realtà giovanile di massa che l'obiezione di coscienza rappresenta. Questo soprattutto tramite:

1) la legittimazione legale dei rifiuti indiscriminati inserendo la clausola che, se una domanda non ha ricevuto risposta dopo 6 mesi dalla presentazione la domanda viene automaticamente considerata respinta. Questo unito alla esplicita dichiarazione di Lagorio, nella presentazione del disegno, di voler drasticamente ridurre il numero degli obiettori.

2) La sostituzione dell'attuale servizio civile, in larga misura autogestito dagli obiettori stessi e dagli enti convenzionati e incentrato sul servizio nel territorio (assistenza, sanità, cultura, ecologia, antimilitarismo ecc.) con un "corpo di obiettori" impiegati in una protezione civile concepita in modo burocratico e militarizzato, nelle stile dei corpi speciali (pompieri, finanza).

CONTRO LE MANOVRE DEL MINISTERO MANIFESTAZIONE NAZIONALE A PADOVA IL 25 NOVEMBRE, ore 9 DAVANTI AL TRIBUNALE PER LA LIBERTA' DI ANDREA TADDEI, CONTRO LA LEGGE LAGORIO.

25-11  
Copia del volantino